

Mozione n. 227

presentata in data 3 marzo 2022

ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Vitri

“Guerra in Ucraina: condanna aggressione dell’Ucraina da parte della Federazione Russa; sostegno al Popolo ucraino; sostegno alle aziende colpite dalla crisi”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- l’attacco militare - sferrato in modo tanto immotivato, quanto premeditato - della Federazione Russa ai danni del Popolo Ucraino sta assumendo i connotati di un vero e proprio crimine di guerra e contro l’umanità prima ancora che costituire una inaccettabile violazione della indipendenza, sovranità e integrità territoriale dello Stato dell’Ucraina perpetrata in dispregio dei principi e delle norme che regolano e sovrintendono la vita dei popoli e degli Stati;

- la guerra in atto - che ha già provocato ingenti perdite umane, indicibili sofferenze e distruzioni, costringendo donne, bambini ed anziani ad abbandonare il loro Paese - non viene fermata neppure dinanzi alla indignazione e alla legittima reazione di tutta la Comunità internazionale e nonostante il negoziato in corso; anzi vi è stata una intensificazione degli attacchi, senza neanche alcuna preoccupazione per i civili, con l’evidente finalità di predeterminare gli esiti stessi del negoziato in corso;

Lette e condivise:

- le proposte di risoluzione approvate sia dal Senato della Repubblica e sia dalla Camera dei Deputati sulle *“Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri sugli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina”* rese alle Camere il 1° marzo 2022;

- le misure tutte adottate dal Governo nazionale in modo uniforme con tutti gli altri Paesi, ivi incluse le sanzioni di natura economica;

Richiamati:

- l’art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana ed il ‘Preambolo’ dello Statuto della Regione Marche, secondo il quale: *“Il Consiglio regionale - Assemblea legislativa delle Marche promuove, sostiene e difende, in armonia con la Costituzione, con la Carta dei diritti dell’Unione europea e con la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, la pace e il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; promuove, sostiene e difende i diritti fondamentali della persona, il loro libero esercizio e la solidale convivenza tra le diverse popolazioni”*;

Richiamata, altresì:

- la Mozione n. 220 presentata il 24/02/2022, da intendersi integralmente trascritta;

Ritenuto che:

- è assolutamente necessario non solo fermare immediatamente la guerra, ma imporre il ritiro dell'esercito russo dal territorio ucraino per contestualmente aprire un percorso di pace e stabilità che solo la diplomazia guidata dal diritto internazionale, e nel rispetto degli impegni nel tempo assunti, può garantire; questo anche per scongiurare i rischi di un allargamento del conflitto;

Preso atto che:

- le pur assolutamente necessarie sanzioni inevitabilmente determineranno impatti negativi sull'andamento economico dell'Italia, delle sue imprese e delle famiglie, già duramente colpite dagli effetti negativi della pandemia;

- altrettanto inevitabilmente, la Regione Marche sarà tra le Regioni una delle più colpite per i pesanti contraccolpi economici, in particolare nel settore calzaturiero ed in quello del turismo;

- significativa è la presenza di cittadini ucraini che prestano attività lavorative nella nostra Regione con una costruttiva integrazione anche all'interno delle famiglie marchigiane;

- la nostra Regione saprà, altresì, fare la sua parte per l'assistenza e l'accoglienza della popolazione civile dell'Ucraina in fuga dalla guerra e per garantire il massimo supporto e aiuto umanitario.

Per quanto sopra,

ESPRIME

- ferma condanna per l'invasione e l'aggressione tuttora in atto dell'Ucraina da parte della Federazione Russa che sta assumendo i connotati di un vero e proprio crimine di guerra e contro l'umanità;

- dolore e sdegno per le ingenti perdite umane, le indicibili sofferenze e le distruzioni provocate dalla guerra in atto;

- dolore, preoccupazione e vicinanza per i tanti costretti ad abbandonare l'Ucraina per fuggire dalla guerra;

- pieno sostegno e vicinanza alla popolazione ucraina e a tutti gli ucraini che vivono e risiedono nelle Marche;

- gratitudine ai tanti che in Italia e in Europa prestano assistenza nella grave emergenza umanitaria;

- solidarietà e gratitudine per quella parte del popolo russo che, nonostante la repressione interna in atto, manifesta contro la guerra e auspica un percorso di pace;

nel contempo,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a sostenere tutte le iniziative che il Governo italiano ha assunto e che andrà ad assumere - anche sulla base delle Risoluzioni approvate dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica - dirette ad esigere dalle Autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari dal territorio ucraino;
- a manifestare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera dei Deputati la condivisione della Regione Marche per le iniziative assunte e le misure adottate, ivi incluse le sanzioni di natura economica;
- ad assumere ogni altra iniziativa per aprire comunque nei territori interessati dal conflitto un percorso di pace e stabilità da garantire attraverso la diplomazia nel rispetto dei principi del diritto internazionale e degli impegni nel tempo assunti nei confronti dei territori stessi;
- a mettersi a disposizione della comunità internazionale, in coordinamento con il Governo, per l'attivazione immediata di corridoi umanitari volti alla protezione e all'accoglienza della popolazione civile in fuga dal conflitto armato, coinvolgendo a tal fine le istituzioni locali, le parti sociali, le associazioni e il terzo settore;
- a sostenere l'assistenza e l'accoglienza dei profughi ucraini anche con iniziative e risorse proprie ed altre eventualmente messe a disposizione dall'Ufficio di Presidenza;
- a prevedere misure di sostegno per le famiglie, le aziende marchigiane e per tutti i settori dell'economia regionale danneggiati dalle conseguenze dirette ed indirette delle sanzioni economiche imposte alla Federazione Russa, anche attraverso la destinazione di risorse europee, nazionali e regionali;
- a richiedere un intervento dell'Europa, anche attraverso la creazione di un apposito fondo, per introdurre meccanismi economici compensativi per riequilibrare i danni che i singoli Stati subiranno in modo diretto e indiretto per le sanzioni imposte alla Federazione Russa;
- ad assumere ogni iniziativa utile ad almeno attenuare e/o arginare, anche nella Regione Marche, gli effetti economici derivanti dalla crisi di approvvigionamento energetico.